

Direzione Generale per il clima e l'energia
 News e approfondimenti
 a cura dell'Ufficio
Certificazione Ambientale e GPP

Sommario

- ✓ **Normativa**
 Aggiornamenti Normativi sui CAM
- ✓ **Iniziative e proposte**
 - L'Incontro con le Regioni del MATTM
 - Dal **Coordinamento Agende 21: il Circular Green Procurement**
 - Sperimentazione con i Comuni, per l'applicazione del nuovo codice appalti
- ✓ **Eventi e convegni**

Aggiornamenti Normativi sui CAM

DECRETO 24 maggio 2016 – "Incremento progressivo dell'applicazione dei criteri minimi ambientali negli appalti pubblici per determinate categorie di servizi e forniture." (GU n. 131 del 7/06/2016)

All'art.1, il decreto disciplina l'incremento progressivo della percentuale del valore a base d'asta a cui riferire l'obbligo di applicare le *specifiche tecniche* e le *clausole contrattuali* dei criteri ambientali minimi per i seguenti affidamenti:

- servizi di pulizia**, anche laddove resi in appalti di global service, e forniture di prodotti per l'igiene, quali detersivi per le pulizie ordinarie, straordinarie;
- servizi di gestione del verde pubblico** e forniture di ammendanti, piante ornamentali e impianti di irrigazione;
- servizi di gestione dei rifiuti urbani**;
- forniture di articoli di arredo urbano**;
- forniture di carta in risme e carta grafica**.

A tali categorie si applica un incremento progressivo in misura non inferiore alle seguenti percentuali del valore dell'appalto, secondo i termini indicati: **il 62% dal 1° gennaio 2017; il 71% dal 1° gennaio 2018; l'84% dal 1° gennaio 2019; il 100% dal 1° gennaio 2020**. Viene fatto salvo che, nei limiti della percentuale del 100%, le amministrazioni possano applicare incrementi percentuali superiori a quelli così disciplinati.

DECRETO 24 maggio 2016 – "Determinazione dei punteggi premianti per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione, e dei punteggi premianti per le forniture di articoli di arredo urbano." (GU n. 131 del 7/06/2016)

Il DM definisce specifici punteggi premianti per i beni derivanti da materiali post consumo riciclati, dal recupero degli scarti e da materiali ottenuti dal disassemblaggio dei prodotti complessi (in attuazione dell'art. 206 –sexies, comma 3, lettera a, del Dlgs n. 152 /2006). La legge 28 dicembre 2015, n. 221, il c.d. "**collegato ambientale**", prevede infatti (art. 23, che modifica ed integra il Dlgs n. 152 /2006), **una specifica disciplina** avente ad oggetto "**accordi di programma e incentivi per l'acquisto dei prodotti derivanti da materiali post consumo o dal recupero degli scarti e dei materiali riventi dal disassemblaggio dei prodotti complessi**".

A tal fine sono introdotte alcune integrazioni e specificazioni, in particolare:

- all'art. 1 relativamente ai «*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici e per la gestione degli edifici*» di cui al **DM 24 dicembre 2015**;
- all'art. 2 relativamente ai «*Criteri ambientali minimi per le forniture di articoli di arredo urbano*» di cui al **DM 5 febbraio 2015**.

L'incontro con le Regioni

Il **15 giugno 2016**, presso la sede del Ministero dell'ambiente, si è svolto l'incontro promosso dall'Ufficio Certificazione Ambientale e GPP, della Direzione per il Clima ed l'Energia del Ministero, con i rappresentanti designati dalle Regioni. Oggetto di discussione, gli obblighi e le opportunità derivanti dal mutato quadro normativo in materia di *Green Public Procurement*.

L'incontro ha costituito, innanzitutto, un **importante momento di riflessione e confronto** sullo stato dell'arte nell'applicazione del GPP nelle diverse realtà locali, con scambio di esperienze, criticità e buone pratiche da parte dei rappresentanti regionali. Nel corso dell'incontro è emersa l'esigenza comune di trovare spazi adeguati di dibattito, con modalità di condivisione e messa in rete delle esperienze e degli strumenti sinora prodotti, anche al fine di superare le differenze e ritardi tra le diverse amministrazioni. La richiesta è quella di **prevedere in forma stabile e ufficiale, incontri tra l'amministrazione centrale e le Regioni per migliorare lo scambio di informazioni e mettere a sistema i risultati** e le buone prassi affinché costituiscano una piattaforma comune, evitando inutili sprechi e duplicazioni, in considerazione anche delle limitate risorse a disposizione, a fronte di una sfida che richiede un maggiore investimento in termini umani ed economici. A riguardo si valuterà la possibilità di predisporre un protocollo di intesa per definire e formalizzare quanto emerso nel corso della discussione.


Nella seconda metà del mese di luglio, sulla stessa tematica, è previsto un incontro con i rappresentanti delle ARPA/APPA, anche alla luce della recente approvazione, alla camera, della legge che istituisce il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

Dal Green Procurement al Circular Green Procurement

E' sempre più evidente la necessità di una **transizione da una economia lineare ad una circolare**, in grado di "annullare" la produzione di inquinanti e rifiuti, con un ripensamento dell'intero sistema produttivo a partire dalle fasi di progettazione e design dei prodotti, pensati per durare nel tempo ed essere riusati, riparati, riasssemblati e solo infine riciclati. In questo processo il GPP rappresenta uno degli strumenti a maggior potenziale, in grado di indirizzare le scelte produttive verso soluzioni ecoinnovative e promuovere consumi più intelligenti, grazie ai volumi mossi in termini finanziari e il numero di operatori coinvolti.

Per tale ragione il **Coordinamento Agende 21 Locali Italiane** e **Werner&Mertz** (azienda specializzata in prodotti per la pulizia professionale) hanno voluto promuovere un **percorso di dialogo e confronto tra mondo pubblico e privato** per individuare alcune proposte e linee di azione comuni per favorire una evoluzione dal *green procurement* al *circular green procurement*.

L'obiettivo finale è **definire un insieme di proposte condivise e strategiche** che permettano di **rafforzare il GPP quale strumento di transizione verso un'economia circolare**. Per giungere a questo risultato sono stati previsti momenti di confronto ed elaborazione, in particolare con i soci del **Coordinamento Agende 21 Locali Italiane** e un dialogo attivo con i soggetti istituzionali. Nel corso del workshop del **1 giugno 2016 a Bologna** è stato proposto un primo draft, discusso con il coinvolgimento di istituzioni, enti locali e attori del mercato per una prima elaborazione delle proposte e raccolta di input, che sarà successivamente affinato nell'incontro di luglio attraverso un laboratorio tematico appositamente dedicato agli acquisti verdi.



Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, associazione creata nel 2000 senza scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, svolgendo attività nel settore della tutela e della valorizzazione della natura e dell'ambiente.

Più specificatamente, l'Associazione ha per scopo la promozione in Italia, ed in particolare nelle aree urbane, del processo di Agenda 21 Locale per rendere sostenibile lo sviluppo integrando aspetti economici, sociali ed ambientali, secondo gli indirizzi delle Carte di Aalborg, Goteborg e Ferrara.

L'azione principale è la **promozione e il networking**, favorendo e potenziando lo scambio di informazione tra gli enti e operatori coinvolti.

Link al sito ufficiale

I criteri ambientali minimi nel nuovo "Codice appalti" REMADE IN ITALY insieme a Gruppo CAP per una sperimentazione concreta con i Comuni

Tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate dal nuovo "Codice appalti" (Dlgs 50/2016) ad acquistare una quota di prodotti e servizi secondo i Criteri ambientali minimi emanati dal Ministero dell'Ambiente per specifica categoria di spesa. Per questo, **Gruppo CAP** ha avviato una sperimentazione con alcuni Comuni associati, della durata di 6 mesi (da gennaio a giugno 2016), finalizzata ad una prima implementazione "*in house*" delle nuove previsioni sul GPP, secondo le specifiche necessità dell'Ente. I Comuni coinvolti sono: Abbiategrasso, Cesano Boscone, Cornaredo, Gorgonzola, Inveruno, Ossona, Segrate, Vanzago. Nella sperimentazione è coinvolta anche direttamente CAP Holding con i propri uffici. La sperimentazione è finalizzata a modellizzare il set di strumenti necessario per affrontare i nuovi adempimenti in ambito GPP:



Informazione a cura di:
Simona Faccioli
 per saperne di più...
<http://www.remadeinitaly.it>

- 1. comprensione degli aspetti tecnici dei criteri ambientali per ogni settore (edilizia, arredo, ristorazione ecc);**
- 2. integrazione dei criteri nella documentazione di gara e nelle modalità di acquisto tramite piattaforme Consip;**
- 3. strumenti per reperire e riconoscere i prodotti ecosostenibili conformi alle norme e le certificazioni ambientali ammesse;**
- 4. previsione degli impatti sull'ambiente delle misure introdotte.**

Il Progetto, denominato "CAP per un nuovo GPP", è svolto con il supporto di **Remade in Italy**, associazione senza finalità di lucro fondata da Camera di Commercio di Milano, Regione Lombardia, Amsa e Conai, e attiva da diversi anni per la promozione in Italia delle tematiche afferenti alla sostenibilità ambientale e al riciclo.

I risultati di questa prima sperimentazione saranno esposti in una pubblicazione gratuita, presentata in occasione di un evento pubblico previsto per settembre 2016.



Convegno "Life Cycle Thinking, sostenibilità ed economia circolare"

EVENTI & CONVEGNI



Il Convegno, di Rete italiana LCA, farà il punto sulle iniziative internazionali e sui più recenti sviluppi nazionali connessi all'evoluzione metodologica e all'applicazione dell'approccio del ciclo di vita, con un particolare focus sulle novità legislative

Tema dell'evento sarà il ruolo del Life Cycle Thinking nelle scelte operative e strategiche verso la sostenibilità, nella definizione e valutazione dei prodotti/processi/servizi ambientalmente e socialmente sostenibili e nell'implementazione dell'economia circolare.

23 e il 24 giugno a BOLOGNA
 sala Sergio Bandini, di via Boccaccio 22



21-23 giugno 2016 a ROMA
 L.go Marcello Mastroianni 1 - Casa del Cinema - Sala Deluxe

Il Forum Rifiuti passerà in rassegna i protagonisti della **circular economy italiana**, mettendo a confronto le più innovative iniziative imprenditoriali e gli enti locali più virtuosi con i rappresentanti delle istituzioni nazionali.

In tale contesto, il 23 giugno si svolge la premiazione dei **Comuni Ricicloni**, la ventitreesima edizione dell'iniziativa di Legambiente che premia le comunità locali, amministratori e cittadini, che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti urbani.

Per maggiori informazioni [sito forum rifiuti](http://www.sito-forum-rifiuti.it)



Premio per lo Sviluppo Sostenibile

La **Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile**, in collaborazione con **Ecomondo**, organizza per il 2016 il Premio per lo Sviluppo Sostenibile, che ha lo scopo di promuovere le buone pratiche e le migliori tecniche delle imprese italiane che raggiungano rilevanti risultati ambientali, con iniziative innovative, buone possibilità di diffusione e positivi risultati economici e occupazionali. Per l'anno 2016 il Premio riguarderà imprese dei seguenti settori:

- **Edilizia green**
- **Energia da fonti rinnovabili**
- **Start –up della green economy**



Nel **sito dedicato al Premio**, la scheda di partecipazione, il Regolamento e la raccolta di tutte le precedenti edizioni.

Conferenza Nazionale 'Promuovere, Sviluppare, Sperimentare l'Economia Circolare'

CASTELBUONO (PA)
Giovedì 7 luglio - h 9.30-13.30



La nuova strategia europea per un'economia circolare contiene proposte legislative per intervenire su vari settori dell'economia per rendere l'UE sempre più efficiente nell'utilizzo delle risorse. L'evento sarà un'occasione per riflettere insieme partendo dalle esperienze di economia circolare delle città e dei territori italiani.

Sono previsti 4 laboratori (sessioni in parallelo):

- 1 ciclo di vita dei prodotti e rifiuti**
- 2 acquisti verdi**
- 3 rigenerazione urbana sostenibile**
- 4 strumenti ed esperienze per l'economia circolare**

Segnalateci le vostre iniziative!



gpp@minambiente.it

Contattaci!
<http://www.minambiente.it/pagina/contatti-gpp>